

Informatica 08

Tavola rotonda: “La tecnologia al servizio della persona disabile”

In occasione della scorsa edizione di Ticino Informatica e nell'ambito delle manifestazioni per l'anno dell'informatica – denominata appunto Informatica 08 –, il laboratorio TTHF ha avuto l'occasione di presentare al pubblico il progetto “REACT”, realizzato in collaborazione con la Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile (FIPPD) e il Centro Informatica Disabilità (CID).



Fondazione Informatica per la
Promozione della Persona Disabile
Casella Postale 61
CH-6903 Lugano

CID

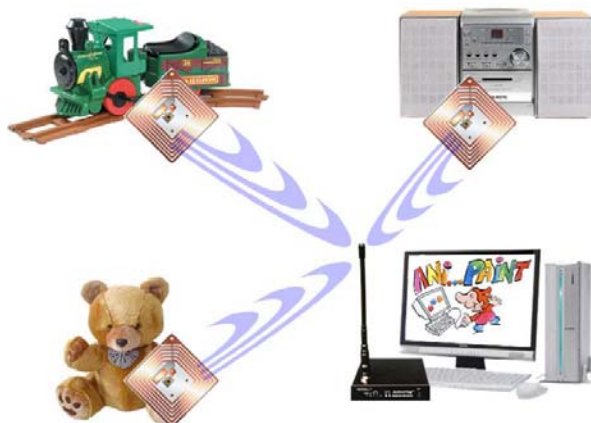


SUPSI

Dipartimento
Tecnologie Innovative



Accendere la radio, avviare un programma su PC e utilizzarlo, giocare con un trenino elettrico, migliorare le comunicazioni interpersonali e molte altre azioni saranno infatti facilitate grazie al dispiegamento delle “etichette” elettroniche in casa, presso il luogo di lavoro e a scuola. Per intraprendere una qualsiasi attività sarà necessario dare un impulso al sensore integrato sull’etichetta – tattile, termico o altro, in base alle esigenze personali dell’utente – la quale invierà immediatamente il segnale a un sistema di controllo centrale mediante ricetrasmmissione wireless. Questa particolarità rende la tecnologia particolarmente interessante in quanto ne permette la massima flessibilità di utilizzo.



Alla conferenza “La tecnologia al servizio del disabile”, organizzata da Mauro Prevostini, coordinatore di Informatica 08 per la Svizzera Italiana, hanno partecipato Gabriele Scascighini (Presidente FIPPD – CID), Andrea Salvadè (responsabile TTHF) e Romolo Pignone (Direttore Inthosting SA).

Nel corso della conferenza è stato sottolineato l'alto valore del progetto REACT che, mediante la realizzazione di “etichette” elettroniche wireless identificabili univocamente (RFID), intende agevolare la comunicazione, la partecipazione alle attività didattiche, i movimenti e le attività quotidiane delle persone con disabilità.

Grazie a questo incontro organizzato da “Informatica 08” è stato possibile far comprendere all’auditorio presente come la fusione di elettronica e informatica possano generare prodotti ben al di là di quanto comunemente ci si possa figurare.

Oltretutto si tratta di un valido esempio per motivare le giovani generazioni ad intraprendere studi nei campi dell’ingegneria.

Gli scopi perseguiti dalla FIPPD e gli obiettivi del progetto REACT permettono infatti, come presentato da Gabriele Scascighini con esempi pratici veramente toccanti, di pensare a un tipo di tecnologia che generi pensieri di qualità nell’utente, favorendo così uno sviluppo intellettuale della persona disabile. FIPPD che

resta sempre alla ricerca di fondi per finanziare la seconda e più corposa fase progettuale di realizzazione dei sensori.

La testimonianza personale di Romolo Pignone sulle varie problematiche con le quali sono confrontate persone con disabilità, ha confermato l'importanza capitale dello sviluppo di tali prodotti che sempre più assumono una valenza fondamentale.

In generale questa tematica, che oltre ad aspetti di elevato contenuto tecnologico riveste pure aspetti prioritari a livello sociale, è considerata di particolare rilevanza per la SUPSI.

Alla fine dell'incontro, la signora Ciceri, rappresentante della ditta B-Source ha donato 3000 franchi alla FIPPD in segno di riconoscimento dei progetti intrapresi dalla fondazione.



B | SOURCE
SOURCING FOR BANKS

Il progetto è finanziato da:

KTI / CTI

L'informatica diventa palestra d'integrazione per le persone disabili

Gli esperti intervenuti ieri al Palazzo dei congressi hanno sottolineato che l'informatica di ultima generazione è uno strumento di fondamentale importanza nell'accessibilità al mondo da parte dei portatori di handicap

Non solo telefoni di ultima generazione, schermi interattivi pensili e diavolerie hi-tech. Ticino Informatica ha dato voce ieri all'anima nascosta delle nuove tecnologie, quella che senza clamore lotta ogni giorno al fianco delle persone disabili. «Perché le scienze informatiche sono anche questo» ha spiegato

Mauro Prevostini, coordinatore di Informatica08 per il Ticino e organizzatore della tavola rotonda «La tecnologia al servizio della persona disabile», tenutasi ieri al Palazzo di Congressi di Lugano.

«L'informatica di ultima generazione - ha aggiunto Prevostini - è, infatti, uno strumento di fondamentale importanza nell'accessibilità del mondo da parte dei portatori di handicap e questo nuovo appuntamento di Informatica08, sostenuto dall'USI, dalla SUPSI e da ated-ICT Ticino, punta proprio a comunicare quanto concreta, utile e trasversale sia questa disciplina».

A mostrarlo concretamente ci ha pensato **Gabriele Scascighini**, direttore del Centro Informatica e Disabilità, una vita a contatto diretto con esperienze professionali e umane forti, dove la tecnologia gioca un ruolo cruciale. Scascighini ha spiegato come - nel panorama vastissimo delle applicazioni informatiche fondamentali per le persone disabili - uno degli strumenti più importanti sia costituito dai software dedicati all'apprendimento: «Un bambino tetraplegico di cinque anni ha difficoltà motorie che gli impediscono di spe-

rimentare la realtà, privandolo della possibilità di ricavare dalla propria esperienza del mondo importanti elementi di logica e di consequenzialità, fondamentali per la crescita celebrale e intellettuale. Un software specifico, comandato da due semplici pulsanti, può colmare - in parte - questa mancanza, offren-

dogli una palestra virtuale di esperienze».

Informatica, che intrecciata alla psicologia, si trasforma in vettore di integrazione e di crescita.

Una visione condivisa e ben conosciuta dal prof. **Andrea Salvadè** della SUPSI, che con il progetto React sta lavorando all'implementazione di una nuova tecnologia per il dialogo tra il

portatore di handicap e il suo ambiente, basata su standard nuovi e applicazioni wireless. Un modo di concepire l'informatica vissuto sulla propria pelle da **Romolo Pignone**, disabile ma soprattutto imprenditore nel settore web hosting, che ha raccontato di come la tecnologia abbia contribuito in modo determinante alla propria integrazione sociale e professionale.

Al termine della tavola rotonda **Chiara Ciceri** della B-Source - una delle aziende leader in Ticino nel settore IT - ha consegnato un assegno di 3 mila franchi alla Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile, con lo scopo di «riconoscere i progetti e gli sforzi effettuati dalla Fondazione in questo importante campo di sviluppo umano e tecnologico».

Giovanni Zavaritt



RICONOSCIMENTO Un assegno per i progetti.

(foto Demaidi)

Corriere del Ticino, 24 ottobre 2008